

**L'EVENTO
FOTOGRAFICO**

Un vero e proprio show alla vernice della mostra inaugurata a Bologna
Distribuite anche le riviste di Cortina

«Anemos», le città nelle immagini di Stefano Zardini

Bologna apre a Cortina. Grande successo per "Anemos" in trasferta sotto le due Torri per «Arte Fiera». Il fotografo ampezzano Stefano Zardini ha esposto a Bologna gli scatti dedicati al suo viaggio nell'essenza più nascosta di tre città. A

pochi minuti dall'inaugurazione, erano quasi 500 le persone che, incuriosite dalla raccomandazione che richiedeva massima puntualità, erano in attesa della performance che ha aperto lo show in un palazzo storico dal sapore tipicamente emiliano.

Perché è stato un vero e proprio show quello che ha costituito un'inaugurazione decisamente fuori dagli schemi: alle 22 in punto, la temporary gallery che ospita fino al 13 febbraio "Anemos" si è lasciata letteralmente scartare, fino a scoprire il flash di Stefano Zardini che ha così aperto al pubblico il suo "spazio intimo". E così ha preso forma "Anemos", un focus su Mosca, New York e Parigi come non si erano mai viste prima. Perché i luoghi ritratti nella serie "Anemos" non sono semplici contenitori, ma architetture viventi, che respirano e vibrano, scenografie in divenire della storia del mondo. Zardini si è divertito ad andare a caccia di scorci dimenticati, angoli apparentemente isolati, ma anche di costruzioni simbolo. Il tutto utilizzando una tecnica, quella del 'mosso fotografico' che permette all'obiettivo di produrre immagini che vanno al di là di ciò che è semplice rappresentazione, arrivando al cuore delle cose.

Durante la serata sono state distribuite le riviste ufficiali della Regina delle Dolomiti,

"Cortina Topic" e "Cortina Top Living" che sono andate a ruba tra i numerosi ospiti dell'inaugurazione. Art Pop Up è più di una galleria, più di uno spazio e più di uno store, piuttosto un concept che dà spazio alle più svariate espressioni d'arte e ai suoi maestri. Se generalmente le gallerie d'arte ospitano mostre a tempo, Art Pop Up vuole dare alla location un ruolo rappresentativo che, dunque, non potrà essere più la stessa uguale per tutti, ma dovrà esprimere, di volta in volta, l'unicità irripetibile di ogni opera e la capacità dell'artista di aprire al pubblico il proprio spazio intimo.

Ambienti capaci di regalare emozioni che il fattore tempo, unitamente alla creazione di un evento, renderanno ancora più speciali. La mostra a cura di Francesca Marra sarà visitabile a Bologna fino al 13 febbraio dalle 17 alle 20 con ingresso libero.

Alessandra Segafreddo

**Mosca, New York
e Parigi viste attraverso
l'obiettivo del cortinese**



Stefano Zardini e alcune immagini della vernice della mostra

